

In un clima surreale a causa del coronavirus, svelati ieri via web i 12 titoli (su 54) candidati al Premio Strega. Rispettando i pronostici, il trio composto da Ferrari, Veronesi e Carofiglio è pronto a giocarsi l'accesso alla cinquina dei finalisti, che sarà comunicata il 9 giugno

Quella strana dozzina ai tempi del contagio

L'ANNUNCIO

In questi strani, inediti, giorni sotto la minaccia del contagio ogni regola può cambiare da un momento all'altro. E così, dopo l'annullamento del festival Libri Come, l'annuncio della dozzina del Premio Strega è giunto ieri, a mezzogiorno in punto, direttamente sul sito della Fondazione. La cinquina finale sarà comunicata il 9 giugno, mentre il 2 luglio si terrà la premiazione. Cadono i rituali e la competizione entra nel vivo a freddo, in un clima generale surreale, fra il moltiplicarsi dagli appelli alla lettura sui social e le librerie che chiudono i battenti. Rispettando i pronostici, il trio Gian Arturo Ferrari, Sandro Veronesi e Gianrico Carofiglio si assicura il passaggio alla fase ufficiale ma l'autore di *La misura del tempo* afferma: «Le previsioni sono affascinanti ma troppo spesso finiscono per non avverarsi».

I FAVORITI

La candidatura del suo libro ha infranto il tabù della scrittura di genere al premio e lui ribatte: «Già Paul Valéry diceva che dobbiamo guardarci soltanto dai libri noiosi». E se poi vincessero davvero? «Non mi cambierebbe certo la vita - aggiunge ridendo - è una prestigiosa, allegra competizione». Invece per Veronesi, già vincitore nel 2006 con *Caos Calmo*, «essere scelti fra 54 candida-

ti è già un bel traguardo di cui ci si può vantare, tanto che se fossi rimasto fuori ci sarei rimasto male». Ma davanti ai pronostici felici non abbassa la guardia: «Da qui alla cinquina non mancheranno certo le accuse, allo Strega si associano anche istinti molto bassi che oscillano fra il gioco e la diffamazione. Ma io non ci faccio caso». Tolti i tre favoriti, c'era poi grande curiosità riguardo i restanti nove posti soprattutto per le molte sfide fra compagni di scuderia. Einaudi bisca con Valeria Parrella mentre Chiara Valerio e Daniele Vicari si fermano e Bompiani piazza sia Silvia Ballestra che Marta Barone. Daniele Mencarelli sbaraglia la concorrenza in casa Mondadori (out Ilaria Bernardini e Angelo Ferracuti), per Marsilio promosso Giuseppe Lupo, seguito da Gian Mauro Villalta, Jonathan Bazzi, Remo Rapino e Alessio Forgiione. Il bilancio finale ci consegna una dozzina con nove autori e appena tre autrici ma rimangono fuori diversi nomi interessanti come Gipi, Enrico Vanzina e Laura Imai Messina. A tal proposito, Elisabetta Sgarbi, direttore generale de La Nave di Teseo e Baldini+Castoldi, dichiara: «Sosterremo con tutte le nostre forze *Il Colibrì*, sono felice per Valeria Parrella e mi spiace per l'esclusione di Viola Di Grado con *Fuoco al cielo*». Ma è davvero tutto già scritto per una finale a tre? «Sarà uno Strega fatto, come sempre, di buoni libri - afferma il segreta-

rio del Premio, Stefano Petrocchi - fra nomi consolidati e autori giovani ma già molto formati», ovviamente con la speranza di riuscire a rispettare il fitto calendario degli incontri con il pubblico.

Certo, è uno Strega diverso ma è pur sempre il premio più ambito, amato e odiato dagli autori; così se Marta Barone è «talmente sorpresa da essere rimasta letteralmente senza parole», Daniele Mencarelli «è pieno di emozioni come un animale in gabbia» mentre Valeria Parrella ha avuto un approccio decisamente diverso: «Napoletana e scaramantica, sono un capricorno ascendente capricorno, ci speravo tantissimo ma temevo una delusione. Sono felice soprattutto che mi abbia proposta in gara Nicola Lagioia: è stato lui che ha a inizio Duemila ha scelto il mio primo manoscritto, facendomi diventare una scrittrice, cambiando la mia vita più dell'arrivo di mio figlio». Infine, segnaliamo l'entrata in dozzina di Remo Rapino che ha «puntato tutto sulla costruzione di un linguaggio gergale per giocare questa partita, dopo una vita da insegnante di provincia per quarant'anni». Ma alla fine torniamo sempre davanti ad un dilemma: riuscirà lo Strega a scaldare i nostri cuori di lettori? È questa la grande scommessa su cui il mondo editoriale italiano mette in gioco un bel pezzo di futuro in tempo di contagio.

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



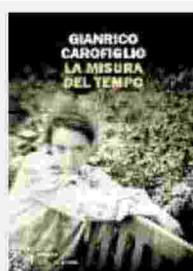
SILVIA BALLESTRA
LA NUOVA STAGIONE
Bompiani (276 pp; 17€)



MARTA BARONE
CITTÀ SOMMERSA
Bompiani (304 pp; 18€)



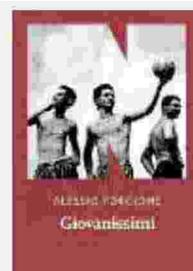
JONATHAN BAZZI
FEBBRE
Fandango Libri (328 pp; 18,50€)



GIANRICO CAROFIGLIO
LA MISURA DEL TEMPO
Einaudi (288 pp; 18€)



GIAN ARTURO FERRARI
RAGAZZO ITALIANO
Feltrinelli (320 pp; 18€)



ALESSIO FORGIONE
GIOVANISSIMI
NN Editore (219 pp; 16€)



GIUSEPPE LUPO
BREVE STORIA DEL MIO SILENZIO
Marsilio (208 pp; 16€)



DANIELE MENCARELLI
TUTTO CHIEDE SALVEZZA
Mondadori (204 pp; 19€)



VALERIA PARRELLA
ALMARINA
Einaudi (136 pp; 17€)



REMO RAPINO
VITA, MORTE E MIRACOLI DI ...
Minimum Fax (265 pp; 17€)



SANDRO VERONESI
IL COLIBRÌ
La Nave di Teseo (368 pp; 20€)



GIAN MARIO VILLALTA
L'APPRENDISTA
SEM (228 pp; 17€)

